

La felicità di Fragolina

Piangendo e piena di disperazione, Fragolina sedeva su un tronco d'albero davanti alla sua casetta nel bosco. Oggi sembrava essere uno di quei giorni in cui tutto, ma proprio tutto, andava storto. Pochi istanti prima, era inciampata su una radice con il suo secchiello colmo di dolcissime fragole mature, facendole cadere, una ad una, sul terreno del bosco. La sua amica Talpa era passata e le aveva comunicato che, purtroppo, oggi non stava troppo bene e quindi non avrebbe potuto fare nel pomeriggio la lunga passeggiata verso il piccolo lago ai margini del bosco, come avevano pianificato. E come se non bastasse, ad un tratto cominciò a piovere, annullando anche il picnic sulla radura che aveva tanto sperato di fare con la sua cara amica Elmira. Si era tanto preparata, infatti, per sorprendere Elmira con il secchiello pieno di bacche, perché sapeva quanto la sua amica adorasse le fragole.

Ancora singhiozzante e di cattivo umore, Fragolina si rifugiò sotto il portico della sua casetta, dove almeno la pioggia non la raggiungeva, osservando il lento scivolare delle gocce, come un velo trasparente che copriva il mondo. Dal terreno bagnato si sollevava una leggera foschia, mentre la pioggia cadeva in modo così pacifico che, in qualche modo, riuscì a tranquillizzarla. I suoi singhiozzi cominciarono a diminuire, fino a cessare del tutto. Perché tutto doveva essere così difficile, si chiese. Era arrivata da lontano, molto tempo fa, con i suoi genitori su questo pianeta strano, e si ricordava bene che, da dove veniva, tutto era più leggero, più luminoso, più spensierato. Perché? Forse avrebbe potuto trovare un modo per riportare quella serenità anche qui? Fragolina guardava la pioggia che cadeva e si perdeva nei suoi pensieri.

Cosa c'era di così terribile nel fatto che avesse rovesciato il secchiello di bacche? Forse la sua amica Elmira non avrebbe apprezzato le fragole, ma certamente si sarebbe rallegrata nel vederla, la sua adorata amica. E chissà, forse il picnic non era del tutto perduto. Dopotutto, era ancora presto. In più, nonostante la pioggia, avrebbe potuto comunque trascorrere un pomeriggio piacevole con Elmira sotto il portico, chiacchierando mentre il mondo fuori si bagnava di pioggia. D'un tratto si accorse che le formiche che vivevano nei dintorni si stavano preparando a raccogliere le bacche sparpagliate sul terreno, felici di quell'improvvisa abbondanza, nonostante la pioggia. Il pensiero di aver portato gioia, anche se involontariamente, a quelle piccole creature alleviò il suo umore. E l'attesissima passeggiata con l'amica Talpa? Non sarebbe stata annullata, riflettè, ma solo rinviata. Avrebbe avuto altre occasioni per fare quel giro, pensò con un sorriso. Magari avrebbe potuto invitare Talpa a passare un pomeriggio tranquillo sotto il portico, insieme a zio Calabrone e all'amico Passerotto. Improvvisamente, le vennero in mente altri amici che forse si sarebbero voluti unire a loro per una bella chiacchierata.

Chiamò rapidamente la piccola Volpe, sempre pronta a fare delle commissioni per lei, e le diede una lista degli invitati. Non appena l'ebbe, Volpe partì con la sua solita agilità. La pioggia non la disturbava affatto; anzi, in quel caldo inizio d'estate la trovava rinfrescante. Tornò poco dopo con la notizia che tutti erano felici dell'invito.

All'ora stabilita, si riunirono tutti nella casetta di Fragolina, e si misero a chiacchierare e ridere, gioendo di quell'incontro come non accadeva da tempo. Le loro voci si alzavano sempre più, e presto tutta la casa venne pervasa da quella immensa gioia.

Quando il pomeriggio volgeva al termine, tutti concordarono su una cosa: non ricordavano di aver mai passato un pomeriggio di pioggia così bello, con una compagnia così allegra. Tutti ringraziarono di cuore Fragolina per aver avuto l'idea di organizzare un incontro così piacevole e promisero di organizzare presto un'altra giornata simile. Poi, si incamminarono verso le proprie case, nell'esatto momento in cui il sole cominciava a fare capolino dalle nuvole.

Quella sera Elmira rimase a dormire da Fragolina, e mentre entrambe si sdraiavano nei loro lettini, Fragolina disse alla sua amica: «Che fortuna che sono inciampata sulla radice stamattina e ho rovesciato le mie bacche!»

«Sì», rispose Elmira, «e che fortuna che ha cominciato a piovere e tu non hai potuto fare la passeggiata, e abbiamo spostato il picnic sotto il tetto della tua casetta.»

«Che fortuna che grazie a tutto questo abbiamo trascorso un pomeriggio così bello insieme ai nostri amici», rispose Fragolina, prima di addormentarsi serena, con un sorriso che sapeva di felicità.